

Dopo le visite della Commissione invalidi l'Asl ancora non interviene sul caso del giovane malato di Sla

# Maurizio ancora senza risposte

E tra 15 giorni potrebbe essere interrotta anche l'assistenza domiciliare

LA STORIA di Maurizio Casadidio, il giovane di 32 anni affetto da Sla, sindrome laterale amiotrofica, e per il quale il nostro giornale da anni ha sostenuto la sua battaglia per rivendicare i suoi giusti diritti, compreso quello alle cure, si arricchisce di un nuovo capitolo, ovviamente in negativo.

Perché dopo la visita effettuata il nove febbraio per poter usufruire dei benefici della legge 104, Maurizio ancora aspetta il responso ufficiale dell'apposita commissione d'invalidità civile dell'azienda sanitaria provinciale.

Anche l'assistenza domiciliare di fisioterapia e logopedia tra una quindicina di giorni potrà essere sospesa perché, secondo una legge assolutamente iniqua, Maurizio ha già superato per quest'anno il numero delle prestazioni che gli competono.

L'Azienda sanitaria provinciale dovrebbe adesso richiedere all'assessorato regionale alla salute l'autorizzazione per assicurare a Maurizio le dovute cure. Nessuna risposta per il puntatore oculare, uno strumento indispensabile nel momento in cui a Maurizio gli resteranno poche forze per poter dialogare con i propri familiari.

Anche sul rimborso spese per il viaggio ed i giorni di ricovero nell'unico centro italiano, Nemo, che si occupa di Sla Maurizio aspetta ancora che qualcuno gli dia una risposta.

Ricordiamo che del caso si era interessato anche il presidente della Repubblica Napolitano il quale, rispondendo ad un appello



Maurizio durante una manifestazione a Reggio

inviato dallo stesso Maurizio, aveva assicurato tramite il prefetto Varratta tutta la sua attenzione. Ma c'è di più.

Nella stessa lettera si cita l'impegno dell'ex direttore sanitario dell'azienda il quale aveva assicurato tutto il suo impegno per solle-

citare i presidenti ed i responsabili delle commissioni d'invalidità civile «per pervenire ad una rapida definizione del riconoscimento delle invalidità dei pazienti affetti da sclerosi laterale amiotrofica, avendo cura di procedere con la dovuta priorità alle convocazioni a visita di questi malati». Ma se la visita c'è stata, per Maurizio non è stato ancora formulato ufficialmente quel verdetto che gli consente di usufruire dei vantaggi della legge 104.

Una attestazione peraltro, assolutamente scontata e certificata dal suo evidente stato di salute, oltre ai diversi certificati medici stilati nell'unico centro specializzato italiano. Intanto su facebook il gruppo "Per Maurizio Casadidio contro la burocrazia" è arrivato a oltre ottomila adesioni. Tante le persone che quotidianamente scrivono a Maurizio esortandolo a tenere duro, ad andare avanti, sempre e comunque. Lui sarà uno dei primi ad essere in Piazza Montecitorio il 21 giugno prossimo per la giornata organizzata dall'Asla - Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica - per protestare affinché il governo sblocchi i Lea, livelli essenziali d'assistenza, e del nomenclatore tariffario.

«Dalla Calabria fino a qua per dare voce ai malati di sla», sarà questo lo striscione con il quale Maurizio durante la manifestazione romana intende rivendicare i propri diritti e tutti quelli che vivono la sua stessa situazione.

d.g.